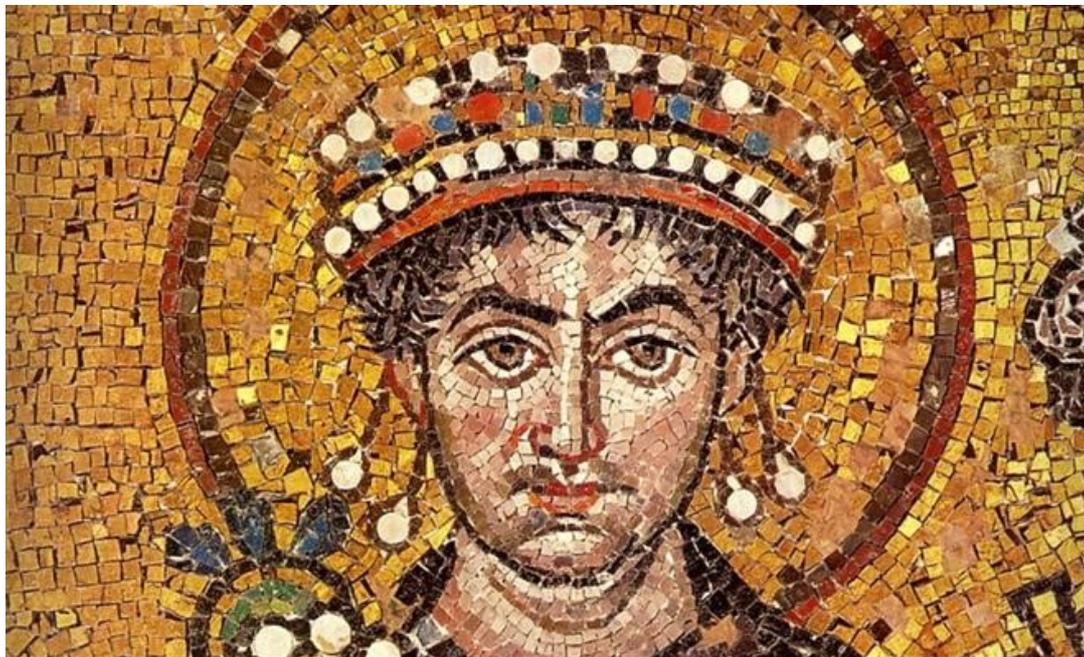


Mosaici e Dante, nuovo libro di Ivan Simonini

Se ne parla sabato 15 ottobre al Circolo dei Forestieri, presente il direttore di Libro Aperto, Antonio Patuelli



12 Ottobre 2022 Sabato 15 ottobre 2022 alle ore 18 al Circolo Ravennate e dei Forestieri di via Corrado Ricci 22 a Ravenna, ha luogo la presentazione della seconda edizione riveduta e accresciuta del libro di Ivan Simonini 'I mosaici ravennati nella Divina Commedia'. Dagli ultimi canti del Paradiso ai primi dell'Inferno in 111 visioni.

Ne parla il direttore della rivista Libro Aperto Antonio Patuelli che, come studioso di Dante, ha offerto importanti contributi, ad esempio a proposito del pensiero di Dante sull'Europa.

Aprè la conversazione Beppe Rossi, Presidente del Circolo Ravennate e dei Forestieri.

All'Autore il compito di illustrare alcuni dei 111 accostamenti tra i mosaici bizantini e gli endecasillabi danteschi, assieme al significato di Ravenna negli ultimi anni della vita di Dante.

Rispetto alla 1a edizione del dicembre 2017 e oltre agli "errata corrige" già in quella inseriti, questa 2a edizione (in cui gli episodi - o visioni - passano da 80 a 111) è soprattutto ripensata nella sua struttura compositiva. Mentre nella 1a edizione le visioni seguivano ordinatamente la sequenza della Divina Commedia dal primo canto dell'Inferno all'ultimo del Paradiso e la serie di abbinamenti tra endecasillabi e immagini musive obbediva alla collocazione dei versi danteschi nel corso del Poema, la 2a edizione privilegia i luoghi di culto: la nuova sequenza parte dai battisteri, continua con le basiliche e termina con i mausolei secondo uno schema caro a don Giovanni Montanari e al professor Giovanni Gardini.

La sequenza adottata nella 1a edizione era funzionale a facilitare la comprensione delle due novità fondamentali introdotte dal libro negli studi sulle ispirazioni che Dante trasse dai mosaici ravennati anche per l'Inferno (e non solo nel Purgatorio e nel Paradiso come si riteneva prima) e che trovò non solo nei mosaici bizantini del V e del VI secolo ma anche nei più poveri e non meno significativi (per quanto ignorati dai dantisti) mosaici veneziano-ravennati del XIII secolo in S. Giovanni Evangelista.

Avendo la 1a edizione ampiamente dimostrato tali due assunti prima inediti, la sequenza adottata nella 2a edizione obbedisce ad un'altra prospettiva: l'aderenza al percorso spirituale reale del cristiano che da sempre nasce (battisteri), prega (basiliche) e muore (mausolei) come ogni altro uomo credente o no che sia.

Ai cicli musivi dei Battisteri Neoniano e Ariano, della Cappella Arcivescovile, di S. Apollinare Nuovo, S. Vitale, S. Apollinare in Classe, S. Giovanni Evangelista e Mausoleo di Galla Placidia, sono qui aggiunte ulteriori suggestioni (S. Francesco, S. Michele in Africisco, Mausoleo di Teodorico). Il corpo del volume raccoglie così 111 capitoletti in cui l'immagine musiva proposta è seguita dai versi di Dante che quell'immagine suggerisce e da un breve testo esplicativo di ognuno dei 111 accostamenti, nei quali l'abbinamento scatta solo quando, secondo un criterio che esclude analogie generiche, quanto è figurato nei versi di carta corrisponde a quanto è scritto nei dipinti di pietra.



© *copyright la Cronaca di Ravenna*